



Associazione degli Amici di Pisa
1959-2010

*Viva il popolo di Pisa
A la vita ed a la morte!*

*Su, su, popolo di Pisa
Cavalieri e buona gente !
G. Carducci*

Preg.mi:

S.E. Prefetto di Pisa
Dr. Antonio De Bonis

e p.c.

**Comitato Provinciale per l'Ordine e
la Sicurezza Pubblica**

- Al Sindaco di Pisa**
Marco Filippeschi
- Al Vice Sindaco di Pisa con delega alla Qualità Urbana**
Ing. Paolo Ghezzi
- All' Assessore Cultura della Legalità**
D.ssa Maria Luisa Chiofalo
- All' Assessore al Commercio e Turismo**
Dr. Giuseppe Forte
- All' Assessore alla Polizia Municipale**
Dr. David Gay
- All' Assessore al Patrimonio**
Dr. Andrea Serfogli
- Al Comandante della Polizia Municipale**
Dr. Massimo Bortoluzzi
- Alla PISAMO**

Spett. li Redazioni:

**LA NAZIONE
IL TIRRENO
50 CANALE
VITA NOVA TOSCANA OGGI
PISANEWS.NET
PISANOTIZIE.IT
PUNTO RADIO CASCINA
GRANDUCATO TV- Pisa**

Pisa, martedì 18 Maggio 2010 -2011 stilepisano-

OGGETTO: COMUNICATO STAMPA

***“PISA, CITTA’ SULLE MONTAGNE RUSSE.
RIFLESSIONI APERTE SU 5 ASPETTI SI’ E 5 ASPETTI NO
SECONDO GLI AMICI DI PISA”***

La nostra amata città sta vivendo -grazie ai vecchi progetti sospinti dai nuovi- *una stagione potenzialmente esaltante che tarda, troppo spesso, a mantenere un costante e positivo equilibrio*. I perché delle occasioni perse e di quelle che si trascinano annosamente sono arcinoti e non ancora metabolizzati: *da una mentalità politica poco incline alla prosperità della città ma di sola gestione del proprio elettorato, all’egoismo spiccato un po’ classista insito in ogni strato sociale cittadino, dallo scarso amore per la città nel suo insieme da parte di “chi dovrebbe”, alla manifesta incapacità di un colpo d’ala risolutivo mettendosi in gioco nel proprio ambiente di vita*. Per esemplificare il nostro pensiero -molto serenamente s’intende- è sufficiente, anche per ragioni di spazio, elencare 5 punti sì e 5 punti no che vive Pisa. Ciò per fare un punto (molto parziale) dello stato di salute della città in modo tale da costruire un positivo percorso critico e di stimolo gestionale.

I punti sì ovvero quelle buone notizie di cui esser fieri:

SI’ 1: *l’accordo tra le amministrazioni comunali di Pisa e di Lucca per vendere pacchetti turistici unificati* sotto la spinta dell’aeroporto Galilei è una super notizia di formidabile importanza che *supera logori steccati di ideologia politica (le due città sono agli antipodi dell’arco politico) e di campanilismo tout court per far decollare la Toscana Costiera sospinta dal motore pisano targato Aeroporto Galilei*. Questo è un concetto da estendere alle altre province costiere.

SI’ 2: *la proposta presentata in Parlamento dall’Onorevole Ermete Realacci* di porre le basi per una legge nazionale che disciplini e di conseguenza tuteli le feste storiche tipiche dell’Italia è un *vero colpo di genio da sostenere a cento braccia*. Se il disegno di legge andasse davvero in porto si darebbe tutela e stabilità ai giochi e alle feste storiche delle città italiane. Gioco del Ponte compreso.

SI’ 3: dopo decenni di polemiche *ci sono concreti passi avanti per il completamento dell’Autostrada Rosignano - Civitavecchia* con la firma della convenzione tra la SAT Società per l’Autostrada Tirrenica e il CIPE per il finanziamento dei lavori. Su 11 miliardi di euro necessari, solo 0,5 saranno a carico dello Stato Italiano. E il progetto esecutivo sarà pronto per fine anno.

SI’ 4: la recente *posa della prima pietra del Porto di Boccardarno* è la classica data da segnare sul calendario cittadino. Quante lotte per farlo o per non farlo o per farlo diversamente! Ora ci siamo. Finalmente! Un successo che, se gestito male può diventare un boomerang, come vedremo in seguito.

SI’ 5: *la Saint Gobain fa marcia indietro, non chiude più, investe e riassume i cassintegrati!* 90 milioni di euro saranno spesi per adeguare i forni e per reintegrare i lavoratori in cig. Quando ormai la partita sembrava perduta e ci si immaginavano già le villette al suo posto, ecco il colpo d’ala auspicato ma per nulla scontato. Ottimo!

I punti no. Ovvero quelle notizie negative da ribaltare con grinta, saggezza e decisione:

NO 1: *lo studio IRPET* getta benzina sul fuoco delle illusioni campanilistiche fiorentine circa una nuova pista aeroportuale a Peretola. Un secondo Galilei in terra fiorentina sarebbe una cattedrale nel deserto, visto che i mercati sono ormai saturi. Pisa ha il dovere di respingere le destabilizzanti teorie Irpet-fiorentinocentriche.

NO 2: *la viabilità stradale di Pisa è davvero un lavorone. E per porvi rimedio è un momentaccio.* Addirittura si era sparsa la pazzesca voce di vendere le quote pubbliche dell'Aeroporto per finanziare la Tangenziale Nord Est il cui tracciato rimane oggetto di contestazione. La viabilità da e per il litorale continua a non vedere l'esigenza di riattivare ciò che già c'era: il Trammino per Marina fino a Livorno Accademia secondo i dettami forniti dalla moderna tramvia fiorentina.

NO 3: *l'abusivismo commerciale dilagante, il racket dei parcheggi, la prostituzione in Barbaricina.* E' democratica o anarchica la città che permette tutto ciò? Perché si applica la legge zelantemente per le multe ai cartelloni turistici degli alberghi e non quella di una minima dignità umana e di rispetto? Così come adesso si creano zona d'ombra della Legge. E' un atteggiamento odioso anche verso chi, faticosamente, cerca di stare sui binari della legalità e si fabbricano illusi e illusioni a gogò.

NO 4: *l'atteggiamento dell'Amministrazione Comunale di Vecchiano sull'IKEA è stucchevole.* IKEA si è detta disponibile a compartecipare la realizzazione della nuova viabilità complementare. Ma tutto è inspiegabilmente fermo. No perché no non si dice più nemmeno ai bambini. E Livorno e Viareggio si fregano le mani. E non è la stessa cosa.

NO 5: *la crisi dell'architettura pisana contemporanea.* Sono sotto gli occhi di tutti le due torri di cemento armato che sbucano dall'infelice parcheggio sotterraneo di Piazza Vittorio Emanuele II che stridono con lo stile neomedievale dei Palazzi delle Poste e della Provincia. Idem per il Porto di Boccardano: inaccettabile costruire senza rispettare il contesto consolidato.

Alea jacta est dicevano gli antichi romani, il dado pisano è tratto diciamo noi. Il lavoro è lì che ci aspetta, rimbocchiamoci le maniche!

IL PRESIDENTE
(FRANCO FERRARO)

Il Consigliere addetto stampa: Simone Guidotti